



CONFINDUSTRIA  
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ITALIANE  
IN AFRICA, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

# Prendi nota



N. 12/2021

## L'economia globale in crescita al 6% nel 2021, moderata al 4,4% nel 2022

Le proiezioni per il 2021 e il 2022 sono 0,8 punti percentuali e 0,2 punti percentuali maggiori rispetto al WEO di ottobre 2020, riflettendo un ulteriore sostegno fiscale in alcune grandi economie e la prevista ripresa alimentata dai vaccini nella seconda metà dell'anno.

Grazie a una risposta politica senza precedenti, è probabile che la recessione COVID-19 lasci cicatrici più piccole rispetto alla crisi finanziaria globale del 2008.

Le perdite di produzione sono state particolarmente significative per i paesi che dipendono dal turismo e dalle esportazioni di materie prime.

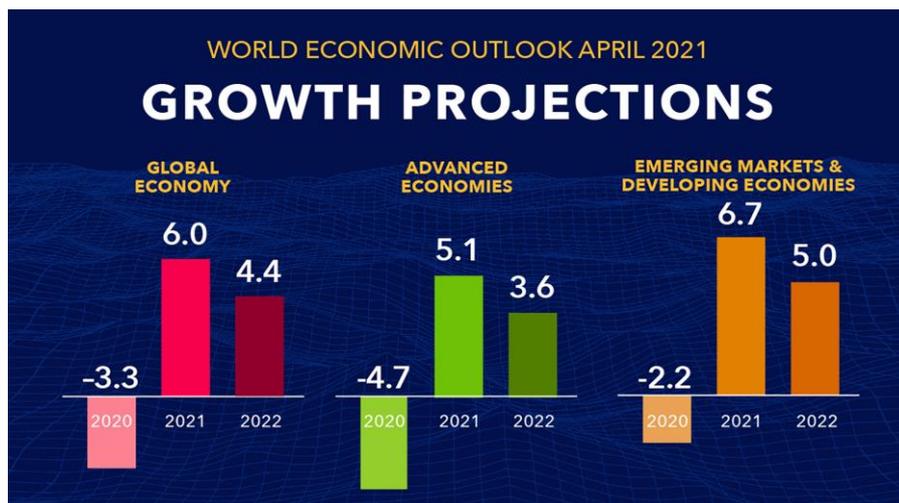
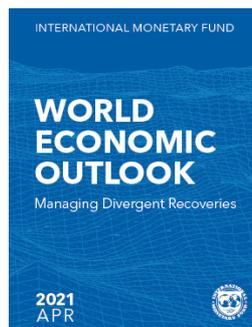
La prevista ripresa segue una forte contrazione che ha avuto impatti particolarmente negativi sull'occupazione e sugli utili su alcuni gruppi. I giovani, le donne, i lavoratori con un livello di istruzione relativamente inferiore sono stati generalmente i più colpiti. È probabile che la disparità di reddito aumenti in modo significativo a causa della pandemia. Si stima che quasi 95 milioni di persone in più siano scese al di sotto della soglia di povertà estrema nel 2020 rispetto alle proiezioni pre-pandemiche.

Inoltre, le perdite di apprendimento sono state più gravi nei paesi a basso reddito e in via di sviluppo. Ineguali battute d'arresto alla scolarizzazione potrebbero amplificare ulteriormente la disparità di reddito.

Una elevata incertezza circonda le prospettive globali. Gli sviluppi futuri dipenderanno dal percorso della crisi sanitaria, dall'efficacia delle azioni politiche per limitare i danni economici persistenti, dall'evoluzione delle condizioni finanziarie e dei prezzi delle materie prime e la capacità di aggiustamento dell'economia.

Laddove livelli di debito elevati limitano la portata dell'azione, lo sforzo dovrebbe essere rivolto anche alla creazione di spazio attraverso una maggiore riscossione delle entrate (meno interruzioni, una migliore copertura dei registri e il passaggio a imposte sul valore aggiunto ben progettate), una maggiore progressività fiscale e riducendo gli sprechi sussidi.

Un'elevata incertezza circonda questa prospettiva, correlata al percorso della pandemia, all'efficacia del sostegno politico per fornire un ponte verso la normalizzazione basata sui vaccini e all'evoluzione delle condizioni finanziarie.



## Il Marocco promuove l'industria 4.0 per la produzione avanzata e la competitività

Con l'avvento della quarta rivoluzione industriale (Industria 4.0), il Governo marocchino vuole adottare tecnologie innovative come la robotica intelligente e l'intelligenza artificiale combinate con nuovi approcci alla gestione dei dati per affrontare le sfide imminenti. L'obiettivo è consentire ai produttori locali e alla catena di approvvigionamento di risparmiare tempo, aumentare la produttività, ridurre sprechi e costi e rispondere in modo più efficace alle richieste dei consumatori globali.

Per cogliere le enormi opportunità offerte dall'Industria 4.0 e stimolare la crescita guidata dall'innovazione, è stato recentemente siglato un Accordo tra il Ministero dell'Industria e dell'Economia Digitale, l'Agenzia per lo Sviluppo Digitale (DDA), l'Università Euro-Med di Fez e il "Fez Smart Fabbrica".

Obiettivo dell'Accordo è unire gli sforzi per incoraggiare le PMI ad adottare nuove tecnologie per migliorare le loro capacità di produzione, aumentare la produttività e la competitività, sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione per consentire al Regno di diventare un polo attraente e competitivo per la produzione ad alta tecnologia, producendo prodotti affidabili, convenienti ed efficienti.

Ciò sarà la base per costruire l'Industria 4.0, citando a questo proposito la "Fez Smart Factory" che cerca di migliorare la competitività delle industrie marocchine e sviluppare un ecosistema attraente di innovazione per i consumatori globali. Laddove livelli di debito elevati limitano la portata dell'azione, lo sforzo dovrebbe essere rivolto anche alla creazione di spazio attraverso una maggiore riscossione delle entrate (meno interruzioni, una migliore copertura dei registri e il passaggio a imposte sul valore aggiunto ben progettate), una maggiore progressività fiscale e riducendo gli sprechi sussidi.

Una forte cooperazione internazionale è fondamentale per raggiungere questi obiettivi e garantire che le economie dei mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo a basso reddito continuino a ridurre il divario tra i loro standard di vita e quelli dei paesi ad alto reddito. Sul fronte sanitario, ciò significa garantire un'adeguata produzione mondiale di vaccini e la distribuzione universale a prezzi accessibili, anche attraverso finanziamenti sufficienti per la struttura COVAX, in modo che tutti i paesi possano respingere rapidamente e con decisione la pandemia. La comunità internazionale deve anche lavorare insieme per garantire che le economie finanziariamente limitate abbiano un accesso adeguato alla liquidità internazionale in modo che possano continuare a spendere per l'assistenza sanitaria, le altre spese sociali e infrastrutturali necessarie per lo sviluppo e la convergenza verso livelli di reddito pro capite più elevati.

## Zimbabwe

### Strategia per aggiungere valore alla catena del settore della pelle

La Zimbabwe Leather Sector Strategy 2021-2030 sarà ufficialmente lanciata il 9 aprile a Bulawayo, spingendo così la rivitalizzazione del settore per diventare uno dei maggiori creatori di occupazione.

Il Governo aveva approvato la nuova strategia del settore della pelle dello Zimbabwe lo scorso novembre come parte delle misure della Strategia di sviluppo nazionale (NDS1 2021-2025) per promuovere l'industrializzazione del paese guidata dalle esportazioni ed il raggiungimento del reddito medio-alto entro il 2030.

Lo Zimbabwe ha recentemente ricevuto circa 15 milioni di dollari di finanziamenti dal Mercato comune per l'Africa orientale e meridionale (Comesa) per potenziare le operazioni industriali nell'ambito della catena del valore del settore della pelle. Alla fine dello scorso anno il Paese, con l'assistenza della Banca africana di sviluppo (AfDB), ha anche lanciato un programma per la creazione di mini-industrie di pelletteria nella regione del Matabeleland volto a sviluppare le capacità dei produttori di pelle di piccole e medie dimensioni.

Il settore della pelle si sta già posizionando per il mercato Continentale di libero scambio (AfCFTA), entrato in vigore nel gennaio di quest'anno. Ciò ha visto i principali attori del settore creare sinergie nell'ambito dello "Zimbabwe Leather Collective", un approccio strategico per aumentare la capacità e aumentare l'offerta per i mercati nazionali e internazionali. La nuova strategia punta ad aumentare la competitività complessiva della catena del valore della pelle in Zimbabwe migliorando l'applicazione di tecnologie di produzione sostenibile da parte delle aziende manifatturiere dall'attuale 10% al 60% entro il 2030 e ad aumentare l'esportazione di prodotti in pelle dal 10% al 40%.

Rivitalizzare il settore della pelle è uno dei progetti di punta del Comesa, che ha istituito un'unità specializzata, l'Africa Leather and Leather Products Institute (ALLPI). In Zimbabwe, ALLPI sta supportando lo sviluppo del settore della pelle con l'obiettivo di sbloccare il potenziale dei produttori di piccole e medie imprese. Gli sforzi hanno portato alla creazione della Bulawayo Leather Cluster Factory nel 2018, con una capacità di produrre circa 158.400 paia di scarpe all'anno.

## Liberia: coltivatori di cacao trarranno vantaggio da piantine migliorate

Più di 1.500 piccoli agricoltori nel sud-est della Liberia trarranno vantaggio da piantine di cacao migliorate come parte degli sforzi per aumentare la produzione efficiente della merce e migliorare le condizioni di vita degli agricoltori. Ogni agricoltore riceverà un minimo di 400 piantine.

Nell'ambito del Cocoa Value Chain Development Program (COVADEP), verranno fornite 600.000 piantine di cacao ibride agli agricoltori in diverse località nelle contee di Grand Gedeh e River Gee.

Attualmente circa 40.000 piccoli agricoltori dipendono dalla produzione di cacao per il reddito in Liberia. Il programma COVADEP cerca di migliorare la situazione supportando più agricoltori ad avventurarsi in questa attività e dotandoli di nuove conoscenze e abilità.

Il programma cerca di ridurre la povertà aumentando i redditi, migliorando i mezzi di sussistenza e la resilienza / competitività del settore del cacao della Liberia.

Marvin Samuel, responsabile del programma per COVADEP, ha affermato che nonostante il ruolo fondamentale che il cacao svolge nella vita dei piccoli agricoltori, gli incentivi e le opportunità per loro di trarre vantaggio dalla coltivazione e dalla vendita di fave di cacao sono pochi.

John S. Flomo, Direttore Generale della Liberia Agriculture Commodity Regulatory Agency (LACRA) ha affermato che è importante che le parti interessate promuovano la coltivazione del cacao come attività imprenditoriale redditizia. Questo, ha osservato, incoraggerà molti agricoltori ad espandere le loro fattorie di cacao e ad aumentare la produzione della merce nel paese per l'esportazione.

Il Cocoa Value Chain Development Program, che è un programma quadriennale, è stato lanciato nel 2020 ed è cofinanziato dall'Unione Europea.

Il programma cerca anche di sviluppare e attuare un'istituzione pubblica del settore del cacao, quadri normativi e politici in Liberia. Inoltre, cerca di creare e promuovere Centri per lo sviluppo del cacao.

COVADEP promuoverà anche la creazione di centri di incubazione per l'imprenditorialità e promuoverà la domanda orientata al mercato di cacao prodotto in modo sostenibile e / o certificato in Liberia.

## [Dichiarazione del Presidente Draghi a Tripoli](#)

